

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



PULIZIA E DISINFEZIONE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

(Tratto da: DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA - Coordinamento Provinciale Servizi Igiene Pubblica - "Pulizia e disinfezione negli ambienti scolastici")

Nell'ultimo secolo la diffusione dell'igiene ha avuto un impatto fondamentale sulla riduzione della morbosità e della mortalità causata da malattie infettive.

Nella strategia di prevenzione delle malattie contagiose oltre all'utilizzo razionale degli antibiotici e l'importanza dei vaccini, è necessario includere le norme comportamentali igieniche individuali e la "prevenzione attraverso l'igiene degli ambienti di vita", includendo la vita in collettività. Uno dei punti critici nel raggiungimento della corretta igiene nell'ambiente di vita è un approccio responsabile all'utilizzo di detergenti e disinfettanti, evitando l'uso indiscriminato di tali prodotti che potrebbe risultare pericoloso e inefficace. Un ambiente visibilmente pulito non significa necessariamente sicuro dal punto di vista igienico. L'obiettivo deve essere quello di pulire "igienicamente" un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate.

PULIZIA Per *pulizia* si intende la rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, oggetti, ecc. E' eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detergenti.

I DETERGENTI sono sostanze che modificano la tensione superficiale. La pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente la carica batterica.

PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergente per superfici.
- Detergente per pavimenti.
- Crema detergente abrasiva per i sanitari.
- Disincrostante.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, se inalate o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze.

Non bisogna sottovalutare, infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema, per cui è opportuno:

- ☐ Evitare dosi eccessive di prodotto.
- ☐ Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).
- ☐ Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica.
- ☐ Scegliere preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento).
- ☐ Non eccedere nell'uso dei **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni.

TECNICHE DI PULIZIA

1. SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

2. SPAZZARE AD UMIDO

- **Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.**

- Utilizzo della velina con apposita capretta.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange che le garze.

3. DETERSIONE PAVIMENTI

E' consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Per ambienti ampi (corridoi, palestre) si possono utilizzare grandi radazze.

4. RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua

DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone), piani di lavoro della cucina, fasciatoi, pavimenti delle sezioni di scuole dell'infanzia. Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

Tra i prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, ci sono:

- ☐ i disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici".

IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani:

- ☐ Riduce la carica microbica presente
- ☐ Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



QUANDO LAVARE LE MANI

- ☐ Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- ☐ Dopo essere andati al bagno.
- ☐ Dopo il cambio di ciascun pannolino.
- ☐ Dopo aver aiutato un bambino ad andare al bagno.
- ☐ Dopo aver toccato la spazzatura.
- ☐ Dopo aver toccato animali.
- ☐ Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti.
- ☐ Dopo aver toccato alimenti crudi.
- ☐ Prima e dopo la distribuzione degli alimenti.
- ☐ Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un bambino a mangiare.
- ☐ Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- ☐ Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- ☐ Quando sono visibilmente sporche.

COME LAVARE LE MANI

1. Bagnare le mani con acqua calda.
2. Applicare il sapone nel cavo delle mani.
3. Insaponare bene.
4. Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
5. Sciacquare bene con acqua corrente calda.
6. Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
7. Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.

8. Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Sapone: è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con i disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici".

RICORDARSI CHE:

- ☐ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- ☐ Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- ☐ L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

LA PULIZIA DI ALCUNI LOCALI SCOLASTICI

I SERVIZI IGIENICI

Nelle varie tipologie di locali, riguardo le operazioni di pulizia, i servizi igienici rivestono una importanza particolare. È proprio per questi ambienti che le potenzialità dello sporco, quale nemico da combattere, crescono enormemente:

- Chi si serve dei servizi igienici, produce attivamente, in diverse forme e con vari mezzi la diffusione di batteri, favorendone la crescita
- Lo stesso risulta passivamente esposto all'azione di batteri prodotti da altri, attraverso simili mezzi e forme di diffusione.

Occorre dunque affrontare questo problema non solo assicurando semplicemente una pulizia quotidiana risolvendo l'aspetto attivo del problema, bensì garantendo anche una duratura difesa dal contatto con preesistenti forme batteriche.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



A tal fine, per il raggiungimento di tale obiettivo, bisognerà effettuare la completa asportazione dello sporco ed un trattamento disinfettante preventivo che impedisca agli stessi batteri di fissarsi e moltiplicarsi.

Gli oggetti interessati a questa operazione sono pertanto:

Apparecchi sanitari:

- Lavabo
- WC
- Urinatori
- Bidet
- Docce
- Rubinetteria ecc

Arredi:

- Porte
- Finestre
- Specchi
- Mensole
- Pareti lavabili ecc
- Maniglie delle porte

Lo sporco da asportare è:

- Sporco magro: incrostazioni calcaree, ruggine, pietra d'urina, ecc.
- Sporco grasso: residui di sapone, sporchi organici, ecc.

☐ La pulizia dei servizi igienici deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qual volta si renda necessario**. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani nelle scuole elementari) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

☐ **Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.**

☐ La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.

☐ Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.

☐ Qualora la struttura sia dotata di turchie occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.

☐ Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.

☐ Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.

☐ Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).

LA MENSA SCOLASTICA

Gli strumenti utilizzati in questo ambiente devono essere adibiti solo a questo uso.

La pulizia deve essere eseguita una volta al giorno con le seguenti modalità:

☐ Accurata pulizia delle superfici (es: tavoli, sedie), di eventuali lavelli, di piani d'appoggio e di pareti piastrellate con soluzione detergente e panni spugna.

☐ Raccolta dal pavimento di polveri e residui di cibo.

☐ Lavaggio del pavimento con sistema MOP.

LA PULIZIA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

La particolarità dell'ambiente richiede specifiche attenzioni e procedure per la pulizia.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



Pavimenti: quando l'atrio e il corridoio vengono utilizzati anche come luogo per le attività didattiche è necessario procedere ad un lavaggio dei pavimenti per la rimozione dello sporco al termine dell'ingresso mattutino dei bambini e dei genitori.

Giochi: si rende necessario procedere ad un lavaggio in lavatrice o in lavastoviglie o manualmente almeno una volta al mese. Si raccomanda di sottoporre a lavaggio anche gli indumenti e gli accessori (sciarpe, foulard) usati per "i travestimenti".

Si raccomanda il lavaggio delle mani e la sostituzione dei guanti tra un cambio e l'altro. I pannolini sporchi di feci devono essere immediatamente eliminati in un contenitore a pedale, munito di coperchio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono dispositivi da usare per proteggersi dai rischi che si presentano durante il lavoro.

Quando si devono usare i DPI? Quando rimane un rischio che non si è riusciti ad eliminare con altri sistemi tecnici o con una diversa organizzazione o metodologia di lavoro.

Chi sceglie i DPI? Il Dirigente Scolastico, dopo aver sentito il RSPP e il medico competente.

Cosa deve fare il lavoratore?

- 1) Partecipare ai corsi di formazione e addestramento predisposti dal Dirigente Scolastico;
- 2) Usare correttamente i DPI, come da informazioni, formazione e addestramento ricevuti;
- 3) Avere cure dei DPI messi a disposizione senza apportarne modifiche e segnalando al datore Dirigente Scolastico eventuali carenze o inconvenienti.

IL RISCHIO CHIMICO NELL'UTILIZZO DEI PRODOTTI DETERGENTI, DETERSIVI, SGRASSATORI, DISINFETTANTI, ECC.

L'uso di **prodotti detergenti, detersivi, sgrassatori e disinfettanti** fa parte della quotidianità, senza contare che ci sono persone che utilizzano questi prodotti anche per svolgere il proprio lavoro (es. Coll. Scolastici) per cui è davvero importante imparare a conoscere meglio le caratteristiche chimiche di queste sostanze e **limitare al massimo i fattori di rischio**.

I prodotti per la pulizia riportano sulla confezione tutte le indicazioni necessarie per farne un uso sicuro, potenziali pericoli legati al rischio chimico che specificano se ad esempio un determinato prodotto è pericoloso per l'ambiente.

I simboli di rischio chimico, o pittogrammi di pericolo, sono simboli che vengono stampati sulle etichette dei prodotti chimici e che servono a informare immediatamente riguardo ai tipi di pericoli connessi all'uso, alla manipolazione, al trasporto e alla conservazione degli stessi.

I simboli della Direttiva 67/548

L'Allegato II della direttiva 67/548/CEE definiva i simboli da applicare sui contenitori di sostanze chimiche dalle quali possono derivare dei pericoli. I simboli erano di colore nero in un quadrato arancione incorniciato di nero. Le dimensioni minime di questo quadrato sono di 10 mm × 10 mm, oppure almeno il 10% della superficie totale dell'etichetta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



ESTREMAMENTE
INFIAMMABILE



COMBURENTE



CORROSIVO



TOSSICO



ESTREMAMENTE
TOSSICO



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

I nuovi simboli del rischio chimico del regolamento 1272/2008

L'Allegato II della direttiva 67/548/CEE è stato sostituito dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, che introduce nuovi criteri di classificazione dei rischi e nuovi pittogrammi di pericolo, inseriti in una cornice romboidale rossa. Il termine per l'entrata in vigore di queste ultime è fissato per il 1° giugno 2015, mentre è possibile già dal 2010 affiancare le nuove etichette a quelle già esistenti.



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

ESPLOSIVO

Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.

Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.

INFIAMMABILE

Classificazione: Sostanze o preparazioni:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



- che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia
- solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere
- liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C.
- gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente
- gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa.

Precauzioni: evitare ogni fonte di accensione o di calore.

COMBURENTE

Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.

Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.

GAS COMPRESSI

Classificazione: bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.

Precauzioni: trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.

CORROSIVO

Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.

Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.

TOSSICO

Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.

Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.

IRRITANTE

Classificazione: sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante.

Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.

NOCIVO

Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche; oppure sostanze dagli effetti mutageni sospetti o certi.

Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.

PERICOLO PER L'AMBIENTE

Classificazione: il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a corto o a lungo periodo.

Precauzioni: le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"VAL LIONA"



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



COME PREVENIRE IL RISCHIO CHIMICO

In linea generale è sufficiente seguire alcune regole (oltre che il proprio buon senso) per **prevenire il rischio chimico causato dai detergenti**:

- ☐ Seguire le **istruzioni d'uso** riportate sulla confezione;
- ☐ Tenere **fuori dalla portata degli alunni**;
- ☐ **Non mischiare** con altri prodotti;
- ☐ **Non esporsi** ad una prolungata inalazione del prodotto;
- ☐ Proteggere le mani con **guanti** e, se necessario, l'apparato respiratorio con apposite **mascherine** durante l'utilizzo di prodotti spray potenzialmente nocivi;
- ☐ In caso di ingestione, inalazione prolungata del prodotto o problemi cutanei dati dal contatto con esso **contattare subito il medico di base o chiamare il pronto soccorso**.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

La normativa che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro individua nel **lavoratore** il soggetto che esercita **un'attività lavorativa alle dipendenze di un datore di lavoro** pubblico o privato, anche soltanto per imparare un mestiere, un'arte o una professione.

D'ora in avanti tutta la legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sarà caratterizzata da un principio dominante: **il lavoratore è il primo garante della sicurezza in azienda**. Il suo comportamento unito al suo impegno a rispettare le modalità di esercizio di lavoro, osservando le norme sulla prevenzione e sicurezza, contribuiscono ad **assegnargli un ruolo attivo** all'interno di quella parte dell'organizzazione aziendale che si adopera costantemente per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno dell'azienda.

Questi principi sono stati dettagliatamente esposti nel **D. Lgs. 81/2008** tra gli obblighi fondamentali dei lavoratori, poiché ad essi spetta l'onere di occuparsi della propria salute e sicurezza e di quella degli altri soggetti che si trovano all'interno dell'azienda, stabilendo inoltre che **la responsabilità di eventuali azioni od omissioni ricade sempre sui lavoratori**.

Tra i doveri principali dei lavoratori ricadono quelli di:

- **collaborare con il datore di lavoro** all'osservanza degli obblighi posti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **rispettare le norme** e le istruzioni che provengono dal datore di lavoro in materia di protezione;
- **utilizzare** in modo adeguato **le attrezzature** e i macchinari da lavoro, le sostanze tossiche, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;
- **adoperare** correttamente i **dispositivi** di protezione individuale (DPI) guanti mascherine ecc;
- **segnalare** immediatamente al datore di lavoro qualsiasi eventuale **condizione di pericolo**, adoperandosi per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente;
- **non rimuovere** o modificare i **dispositivi di sicurezza**;
- **non agire autonomamente in operazioni** o manovre **che possono comportare dei rischi** per gli altri lavoratori;
- **prendere parte ai programmi formativi** e di addestramento predisposti dal datore di lavoro;
- **sottoporsi** periodicamente ai **controlli sanitari** presso il medico competente.

Rispetto alla **legge 626/1994**, dunque, l'attuale Testo Unico ha introdotto delle novità particolarmente importanti per la figura del lavoratore. Infatti viene risaltato il suo ruolo attivo, la sua partecipazione come persona direttamente impegnata nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, e non più come accadeva in passato soltanto un esecutore di ordini e mansioni.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VAL LIONA"**



Via San Giovanni Bosco, 4
36040 SOSSANO (VI)
Tel. 0444 888143
viic89000e@istruzione.it
www.icsossano.edu.it



Pertanto il lavoratore, cooperando con il datore di lavoro, è chiamato a garantire un costante livello di sicurezza all'interno dell'azienda in cui lavora, adoperandosi direttamente ed immediatamente per **eliminare o per ridurre tutte le emergenze o i pericoli che si verificano** e che possono arrecare dei danni non solo ai dipendenti, ma a tutti i presenti all'interno dell'azienda.

